

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2023-2025

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- x il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- x i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- x le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- x le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- x la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- x la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- x l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.701.151,28								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		9.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.933.542,09	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	46.187.244,53	37.088.282,21	35.603.067,39	35.260.073,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.797.152,34	21.435.958,14	21.461.944,49	21.328.915,84	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.698.191,20	14.849.781,98	14.116.122,90	13.931.157,75					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.053.000,80	12.271.804,34	1.720.000,00	1.565.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.141.425,85	13.411.804,34	1.695.000,00	1.565.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	57.548.344,34	48.557.544,48	37.298.067,39	36.825.073,59	Totale spese finali	63.328.670,38	50.500.086,55	37.298.067,39	36.825.073,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.675.314,97	4.437.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.828.384,28	4.437.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
Totale Titoli	65.223.859,31	55.994.544,48	44.735.067,39	44.262.073,59	Totale Titoli	71.157.054,64	57.937.086,55	44.735.067,39	44.262.073,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	73.014.810,59	57.937.086,55	44.735.067,39	44.262.073,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	71.157.054,64	57.937.086,55	44.735.067,39	44.262.073,59
Fondo di cassa finale presunto	1.857.755,95								

2. il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.791.151,28			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		733.542,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		36.285.740,12	35.578.067,39	35.260.073,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		37.088.282,21	35.603.067,39	35.260.073,59
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			333.925,95	333.925,95	333.925,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-69.000,00	-25.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		9.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		60.000,00	25.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

In particolare per l'anno 2023:

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	37.088.282,21
TIT. 2	Trasferimenti correnti	21.435.958,14			
TIT. 3	Extra tributarie	14.849.781,98			
	FPV di parte corrente	733.542,09			
	Entrate di parte corrente che finanziano spesa in conto capitale	0,00			
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	60.000,00			
	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	9.000,00			
TOTALE ENTRATA		37.088.282,21	TOTALE SPESA		37.088.282,21

3. il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.200.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.271.804,34	1.720.000,00	1.565.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	25.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.411.804,34	1.695.000,00	1.565.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

In particolare per l'anno 2023:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE

ENTRATA			SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale	12.271.804,34	TIT. 2	Spese c/capitale	13.411.804,34
	FPV entrata	1.200.000,00			
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-60.000,00			
	Entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale	0,00			
	Avanzo di amministrazione	0,00			
TOTALE ENTRATA		13.411.804,34	TOTALE SPESA		13.411.804,34

Nei trasferimenti di capitale (Tit. 4 Entrata) è ricompresa una assegnazione da parte della Provincia Autonoma (Fondi BIM) pari a € 60.000,00 che finanzia spese in parte corrente (Utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lett. A) comma 15 quater dell'art. 1 bis della L.P. 06.03.1998 n. 4).

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, come previsto dall'ordinamento contabile, deve essere assicurato nel primo anno del triennio. Per l'anno 2023, la situazione è la seguente:

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA			SPESA		
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.791.151,28	TIT. 1	Spese correnti	46.187.244,53
TIT. 2	Trasferimenti correnti	24.797.152,34			
TIT. 3	Extra tributarie	15.698.191,20			
TIT. 4	Entrate in conto capitale	17.053.000,80	TIT. 2	Spese in conto capitale	17.141.425,85
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	TIT. 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.675.314,97	TIT. 7	Spese per conto terzi e partite	4.828.384,26
TOTALE ENTRATA		73.014.810,59	TOTALE SPESA		71.157.054,64
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.857.755,95			

Per quanto riguarda gli EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze." è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di Valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

Per il dettaglio ulteriore sugli equilibri di bilancio, si rinvia allo specifico allegato.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2023-2025, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, che sostanzialmente conferma i trasferimenti alle Comunità già definiti per l'anno 2022. In particolare il Protocollo medesimo stabilisce che il budget 2023 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 129.453.358.- ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.097.983.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro;

In relazione alle maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "Spazio Argento" e per la messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, le parti hanno condiviso che tale maggior fabbisogno di spesa sia fronteggiato nell'ambito del budget sopra indicato, tenuto conto che, dall'analisi della gestione finanziaria delle Comunità è emerso un significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti.

Nel Protocollo si evidenzia la necessità di revisionare i criteri di riparto in particolare del Fondo socio-assistenziale al fine di tener conto dei margini di parte corrente dei singoli enti, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad euro 7.910.000.-.

Per quanto riguarda le entrate relative alla gestione da parte della Comunità del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per conto dei Comuni aderenti, si evidenzia che la totalità delle spese sostenute per il servizio medesimo viene ripartito sui Comuni in relazione alla percentuale di raccolta differenziata ed a altri parametri definiti nella convenzione. Si fa presente che è stata avviata la procedura per la nuova gestione del servizio mediante partenariato pubblico-privato che vedrà la sua definizione nel corso del 2023.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le spese

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli /macro-aggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...)

⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,

⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre

scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente.

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- compartecipazione alla spesa degli utenti del servizio rifiuti relativamente ai rifiuti assimilabili agli urbani

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo è stata applicata la metodologia prevista a regime della media semplice. Il calcolo della quota di FCDE è stato definitivo tenuto conto dell'obbligo previsto di applicazione della percentuale del 100%.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il Fondo di cui sopra è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) la quale, all'art. 1, comma 859 e seguenti, dispone l'obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente del bilancio, a valere sul titolo I della spesa, per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell'anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme.

Attraverso tale fondo viene posto un vincolo sulle risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto dei termini di pagamento, senza motivazione, siano dovute a carenze di cassa.

Nel bilancio 2023-2025 il fondo non risulta costituito in quanto la valutazione effettuata al momento della predisposizione del bilancio porta a considerare rispettate le regole di cui sopra. Entro i termini previsti dalla norma sarà effettuata una nuova valutazione che, se necessario, verrà effettuata una variazione che porti alla costituzione del fondo e alla relativa valorizzazione.

Tale incombenza è legata a quella dello stock del debito residuo ed all'alimentazione dei flussi di fatture per debiti commerciali e relativi pagamenti che viene fatta automaticamente sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) grazie ad un sistema di interscambio.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall'art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

1. debito residuo al 31/12 dell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2° parametro);
2. mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell'esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento.

Con apposito provvedimento, si procederà pertanto all'eventuale applicazione a bilancio di detto fondo ove al 31/12/2022 sussistano i valori di verifica necessari.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,30% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Fondo rischi e soccombenza

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che “nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento alla quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”.

Sentiti i singoli Responsabili dei Servizi della Comunità, ad oggi, non sussistono casi per i quali risulti opportuno l'accantonamento al fondo in parola.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con decreto del Commissario n. 62 dd. 7.06.2022 ed ammonta complessivamente ad € 8.193.426,43.

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato secondo le indicazioni della norma, e precisamente dal punto 9.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, il quale reca testualmente: "In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione".

Si riporta di seguito pertanto il calcolo del risultato di amministrazione approvato con il conto consuntivo 2021:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.355.688,52
RISCOSSIONI	(+)	19.680.032,38	23.064.182,93	42.744.215,31
PAGAMENTI	(-)	10.650.436,86	30.576.848,27	41.227.285,13
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.872.618,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.872.618,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.201.651,00	15.653.651,23	17.855.302,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.335.448,75	8.676.139,56	10.011.588,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.892.884,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			630.021,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				8.193.426,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	120.820,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.082.439,92
Totale parte accantonata (B)	1.203.260,67
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	404.616,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	829.094,55
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.233.711,29
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.756.454,47
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Nel merito della quota accantonata, costituita da risorse per le quali è previsto un obbligo di accantonamento in previsione di spese future è composta da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
2. altri accantonamenti in particolare accantonamenti T.F.R.

L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del Responsabile competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”.

Il punto 9.2 (nuova formulazione) dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dispone che: “In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione ... omissis... Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di

Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.”

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'analisi dei dati di bilancio di preconsuntivo dell'anno 2022 permette di quantificare l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022 in euro 7.842.758,58 così composto:

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO O CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

I principali interventi programmati per spese di investimento per l'anno 2023 sono

Acquisto di beni mobili e informatici	45.500,00
Acquisto attrezzature e mobili per servizio tributi e tariffe	6.000,00
Interventi di manutenzione ambientale – Intervento 19	350.000,00
Spese per manutenzione sedi	65.000,00
Fondo strategico territoriale 1^ classe di azioni	4.491.486,71
Fondo strategico territoriale 2^ classe di azioni	5.008.817,53.
Progetto "Rete di Riserve"	15.000,00
Trasferimenti per il sostegno di iniziative a carattere sociale.	50.000,00
Trasferimenti per mensa scolastica area ex Peterlini	1.200.000,00
Contributi in c/capitale in materia di edilizia agevolata	2.180.000,00
Totale	13.411.804,24

Che sono finanziati con

Rimborso Gestione Associata tributi e tariffe	6.000,00
Trasferimenti dai Comuni	4.506.170,04
Trasferimenti da Provincia Autonoma di Trento	7.397.134,30.
Canoni Aggiuntivi Lett. E)	175.000,00
Canoni Aggiuntivi	127.500,00
F.P.V. parte straordinaria	1.200.000,00
Totale	13.411.804,24

Nel triennio sono previste (anno 2024 e 2025) spese in conto capitale in materia di edilizia agevolata, finanziate dai trasferimenti provinciali specifici rispettivamente per euro 1.680.000,00 e 1.558.000,00 e Progetto "Rete di Riserve" finanziato con Canoni aggiuntivi per euro 15.000,00 e 15.000,00

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRESIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale risulta valorizzato nel bilancio 2023-2025 in quanto sono già stati assunti i provvedimenti di variazione di esigibilità previsti dalla normativa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO

LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	€ 61.119.834	€ 1.595.918
2019	€ 55.804.785	€ 1.191.222
2020	€ 58.414.007	€ 988.853
2021	€ 62.050.761	€ 1.085.552

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.693	€ 405.244

2021	€ 5.519.879	€ 93.685
------	-------------	----------

Società Consortile a responsabilità limitata

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl. - Codice fiscale: 01875250225

Attività prevalente: promozione del territorio

Quota di partecipazione: 1,92%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2018	€ 1.660.058	€ 3.417
2019	€ 1.794.923	€ 1.046
2020	€ 1.003.221	€ (16.933)
2021	€ 1.883.048	€ 15.119

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 5 dd. 23 marzo 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica e il Consiglio della Comunità con propria deliberazione n. 26 dd. 28.09.2017 ha approvato la "revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 L.P. 29.12.2016 n.19 e art. 24 D. Lgs 19.08.2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs 16.06.2017 n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute.

A seguire, con Decreto del Presidente n. 1 dd. 31 marzo 2016 è stata approvata la Relazione dd. 30.03.2016 sui risultati conseguiti a seguito del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Comunità. Da ultimo, con Decreto del Presidente n. 1 dd. 23 marzo 2017 è stata approvata la Relazione dd. 23.03.2017 sui risultati conseguiti a seguito del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Comunità, quale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie storicizzata al 23 settembre 2016.

L'approvazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D. Lgs. 266/92.

Con deliberazione n. 26 di data 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L. n. 16/2016.

Con tale provvedimento si è data evidenza che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Comunità.

Annualmente viene approvato dalla Comunità apposito provvedimento con il quale viene effettuata una ricognizione periodica delle partecipazioni confermando o meno gli elementi per il mantenimento delle stesse. Per l'anno 2022 è stata approvata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 13 di data 29/12/2022.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Anche per il 2023, vista la lista dei lavoratori che hanno chiesto il coinvolgimento in lavori socialmente utili, secondo le previsioni dettate dalla Provincia per gli Interventi di Politica del Lavoro, emerge una sostanziale invariabilità del numero di iscritti, con una rilevante presenza di persone invalide o segnalate dai Servizi sociali territoriali. Da qui la volontà della Comunità di proseguire anche nel 2023 l'esperienza degli scorsi anni, proponendo la creazione di quattro squadre a valenza sovracomunale per le manutenzioni ambientali, oltre a una dedicata agli interventi straordinari di riordino degli archivi. Proseguirà inoltre l'impiego di lavoratrici nel progetto pluriennale nei lavori socialmente utili in particolari servizi ausiliari di tipo sociale ed uno nell'intervento 20 (L. 68/1999).